

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:  
Inserzioni ed Avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1. Agosto a 31 Dicembre p. v.  
**LIRE 7**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## Ancora dei Prefetti

Se le informazioni da Roma sono esatte, il ministro dell'interno ha dunque intenzione di fare dei nuovi cambiamenti nel personale dei prefetti.

Ancora stento a crederlo: la danza dei capi delle Provincie era stata così lunga, che mi pare impossibile vederla così subito a ricominciare. Se non che tutto è possibile, quando è in voga il sistema di far politica anche dall'amministrazione.

Non ripeterò tutte le cose dette e cantate le mille volte su questo argomento: d'altronde sarei proprio imbrogliato a dire cose nuove.

Chi ne soffre in questi casi è l'amministrazione delle provincie: passata dalle mani dell'uno alle mani dell'altro nel breve giro di pochi mesi, è facile immaginarsi come possano andare gli interessi delle provincie, mentre a chi li dirige appena basta il tempo per fare la conoscenza del personale dipendente, di quello dei Distretti e dei Comuni, che sono alla sua dipendenza. Figuriamoci poi degli affari e della loro rotina.

Ma ormai le querimonie sono inuttili. Dacché prevalse il sistema dei prefetti politici, tutti i Ministeri, dal più al meno, che si sono succeduti nell'amministrazione dello Stato, hanno fatto lo stesso: però, bisogna esser giusti; quasi nessuno nelle proporzioni del Ministero attuale.

Se non la ragione legittima, la spiegazione più ovvia del fenomeno non si può trovarla che nella imminenza delle elezioni politiche.

Ciò, è vero, starebbe in contraddizione diretta colle dichiarazioni reiterate della stampa ufficiale che il ministero si manterrà perfettamente neutrale durante il periodo delle elezioni; ma io credo che pochissimi si lascieranno persuadere dalle parole, mentre i fatti depingono assolutamente in contrario.

APPENDICE N 136  
del Comune - Giornale di Padova.

SAVERIO DE MONTEPIN

## LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Avea appena la giovine pronunciato le ultime parole di questa risposta, che un grido di gioia proruppe dalla gola contratta di Bianca. Ormai ella non poteva più dubitare, avea acquistato una certezza materiale, irrecusabile.

Ma nel tempo stesso, si ricordò delle ultime parole del capitano Lacuzon.

Ecco la fanciulla della notte del 17 gennaio 1620! gli avea detto; ecco vostra figlia, ella si chiama Rosa, crede che sua madre sia morta e che il medico dei poveri fosse suo padre.

Prendetela! custoditela! Io sono Giovanni Claudio Prost, sono il capitano Lacuzon. Ritorno ben presto per salvarvi tutte e due!

Queste parole dicevano chiaro che Rosa non sapeva nulla della sua nascita. Era manifesto che allo scopo di tenerla in quest' assoluta

È impossibile supporre che ragioni puramente amministrative abbiano indotto il ministro Giolitti a questo *chassez croisez* di quasi la metà dei Prefetti del Regno, dacché avvenne l'ultima crisi di gabinetto.

Gli ufficiosi possono dire quello che vogliono, ma non caveranno dalla mente di alcuno che gli uffici dei Prefetti, qualunque sia il ministero, diventano in periodo di elezioni altrettante agenzie elettorali.

È inutile gridare in questo caso alle illecite ingerenze, o lusingarsi di cambiare, colle querimonie, l'indirizzo delle cose: tutti i partiti ne sono colpevoli, e il danno, che si risolve in una vera mistificazione della libertà elettorale, dobbiamo subirlo tutti perché tutti vi abbiamo contribuito; né possiamo sperare che sia vicino il momento di rimediarsi.

I liberali sinceri non possono far altro che cercar di resistervi colla loro unione; ma chi sa più distinguere al di d'oggi, allo stato delle cose, fra liberale sincero e quello che non lo è? f. b.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — Si telegrafa al *Temps* che il nuovo ambasciatore italiano a Berlino, generale Lanza, vi si fermerà poco tempo, tanto è vero, che non prese un alloggio che abbia un carattere di durata, ma si contenterà di poche camere nella casa già data a pigione al defunto ambasciatore De Launay e la cui pigione scade il primo ottobre.

LONDRA, 25. — Lo *Standard* ha da Buenos Ayres:

«La crisi non è ancora risolta.

«I ministri opinano che il presidente Pellegrini dovrà dimettersi definitivamente.»

BRUXELLES, 25. — I giornali annunciano la caduta dell'impalcatura del gazometro di Schamargendorf.

Si deplorano quattordici feriti, fra cui sette molto gravemente.

Secondo la *National Zeitung* le disposizioni pel progetto militare sarebbero di già fissate.

Soltanto v'ha un dubbio se il progetto si presenterà pel 1892-93 ovvero pel 1893-94. Il servizio attivo biennale non si stabilirà dalla legge, ma effettivamente il servizio della fanteria sarebbe considerevolmente ridotto.

PIETROBURGO, 25. — Si è pubblicato il decreto che autorizza una ammissione temporanea di 25 milioni di rubli come contro garanzia dell'oro.

VIENNA, 25. — Malgrado l'opposizione dei circoli interessati adducendo che il colera infierisce in Amburgo, il mercato internazionale dei grani si terrà a Vienna il 29 e il 30 corrente, stante l'eccellente stato sanitario della città.

AMBURGO, 25. — Furono ieri ad Altona

80 casi, di cui constatati 3 di colera asiatico; 5 decessi.

PARIGI, 25. — I malati di diarrea entrati ieri nello Spedale di Saint Louis non presentano nessun sintomo di colera asiatico.

LONDRA, 25. — Inviarono medici nei principali porti per prendere misure di precauzione contro il colera. Se ne presero già a Londra contro le provenienze dalla Russia e da Amburgo.

ANVERSA, 25. — Dopo l'essera vi furono alcuni casi di colera.

BORDEAUX, 25. — Un vapore francese giunto ieri proveniente da La Havre fu sottoposto a quarantena in seguito a un decesso sospetto avvenuto durante la traversata.

Tre uomini dell'equipaggio sono malati.

HAVRE, 25. — Il sindaco decise di pubblicare una statistica giornaliera dei decessi di choleraiformi.

Dal 30 luglio furono denunziati 365 casi con 104 decessi. Ieri si ebbero 28 casi.

I medici constatarono che l'epidemia che decresse, stante l'abbassamento di temperatura, non è colera asiatico.

BERLINO, 25. — La scorsa notte è morta una donna con sintomi di colera asiatico. Il cadavere fu trasportato al Cimitero e si sottoporrà ad esame.

## DEODORO DA FONSECA

È morto il maresciallo Deodoro Da Fonseca già presidente della repubblica.

Il maresciallo era vecchio, di giunta era malato da parecchi mesi; la sua fine dunque non meravigliava.

Certo però ad agevolare la sua fine deve aver contribuito la rivoluzione militare che lo costrinse ad abbandonare il potere, e lo stato di continua agitazione in cui il sistema federativo aveva gettato le provincie dell'ex impero brasiliano.

Deodoro da Fonseca capo del Governo provvisorio, che aveva istituito dopo la caduta dell'imperatore Don Pedro II il 15 novembre 1889 proclamata la Repubblica federativa di 20 Stati, era stato eletto presidente della Repubblica e secondo i termini della costituzione avrebbe dovuto mandare in esilio quattro anni, cioè fino al 15 novembre 1894.

Nell'aprile decorso accusato, a torto od a ragione di aspirare alla dittatura, fu costretto a dimettersi, e forse in quel punto medito sui capricci del destino che spossava lui nella guisa ond'era stato spossato l'imperatore.

Gli saranno resi, certamente grandi onori tutte le ire di parte imponendosi silenziose attorno alla sua bara.

## L'on. Luzzatti e la Francia

L'on. Luzzatti nel suo recente discorso di Bergamo, trattando dell'ordinamento dei dazi e della stipulazione dei trattati, mostrò di rallegrarsi vivamente per il miglioramento avvenuto nei rapporti fra l'Italia e la Francia, espresse il convincimento che sia presto pos-

sibile lo stabilire un accordo commerciale colla Francia.

L'on. Luzzatti vorrebbe che l'Italia concedesse alla Francia i dazi italiani così notevolmente ridotti negli ultimi trattati di commercio, in cambio della tariffa minima francese.

Dimostrò che, così facendo, l'Italia avrebbe più che non otterrebbe dalla Francia, ma sarebbe pur sempre grande il vantaggio che ne verrebbe all'Italia.

Discorrendo degli ultimi trattati conclusi, l'ex ministro ne giustificò il carattere generale, osservando come l'adesione dell'Italia abbia contribuito a salvare, in Europa, il principio dei trattati di commercio che è tanta parte della vita e del progresso economico del mondo.

## CARATTERE E ABILITÀ

La crisi inglese del 1892 resterà certamente memorabile nella storia delle istituzioni parlamentari.

Sotto qualche aspetto, le si può paragonare la crisi italiana del 18 marzo 1876. Allora, erano i «liberali» che scendevano dal potere, e gli «unionisti» si salivano. Oggi in Inghilterra scendono gli «unionisti» e i «liberali» salgono. Ma anche Lord Salisbury può dire come il Minghetti: «Vi lasciamo il paese in ordine, le finanze assodate, intatta l'autorità della monarchia e il credito morale dello Stato.» Ed anche oggi, come allora, il partito che si ritira dal Governo era, nella sua compagine, assai più saldo e concorde della coalizione che lo rovescia. Soltanto - e questa è una previsione melanconica a cui non riesco a sottrarmi - il partito inglese che oggi abbandona il Governo si ritroverà fra sei mesi, fra un anno, fra due, pronto a riassumerlo in condizioni quasi identiche di programma e di elementi personali, mentre in Italia le maggioranze diventeranno maggioranze.

Tutto è alto, tutto è schietto, tutto è serio in questa lotta che sostituisce - non so se per poco o per molto - il Ministero Gladstone al Ministero Salisbury. A cominciare dalla Regina fino all'ultimo degli elettori, ognuno può dire di aver compiuto serenamente il proprio dovere; il popolo, eleggendo quei deputati che rappresentavano le sue odierne aspirazioni politiche, i deputati, restando fedeli alle promesse fatte ed alla parte sotto cui si erano schierati, i capi-partito, accordandosi perché la discussione fosse seria e breve, la Regina non pronunciando nessuna parola che potesse compromettere gli uomini destinati ad uscire, né impegnare quelli destinati ad entrare. Così, nulla è stato lasciato al regno degli incerti o degli improvvisi. Nessun uomo politico disertò il suo posto o tacque prima il voto che avrebbe dato dopo. Appena compiute le elezioni, i

giornali poterono annunziare che la maggioranza gladstoniana sarebbe stata di circa quarantadue voti. Nella seduta deliberativa il Chamberlain l'aveva prevista di quaranta. Questo è Parlamento, questa è libertà, questo è regime costituzionale.

In Italia si vuol avere questo concetto: che il carattere escluda l'abilità. Gli uomini di carattere saranno ascoltati, tollerati, qualche volta rispettati, ma si negano loro le «qualità di governo». Queste si trovano invece negli uomini «abili», vale a dire pieghevole, un po' scelti, disposti a tacere quello che pensano, deliberati, se occorre, a parere diversi da quello che sono. Siamo un po' come quei contadini che chiamano «furb» l'uomo che li inganna. Facciamo, come il buon Cairoli, una certa distinzione fra l'abilità e l'onestà.

In Inghilterra nulla di tutto questo. Parlar chiaro, in ogni luogo, e sempre, pare a quegli uomini Stato che sia nel tempo stesso abile e onesto. Anzi ciò che, malgrado il suo trionfo getta una macchia d'inferiorità sulla condotta del Gladstone, è la sua persistenza a non spiegarci sulla questione del suo *Home rule*. E l'unica nube d'equivoco che turba questo ammirabile episodio della vita pubblica inglese. E fu uomo di carattere e di abilità il Chamberlain, additando fin d'ora questo tallone d'Achille della futura maggioranza di governo; uomo di carattere e di abilità Lord Salisbury, avvertendo la Camera alta che nel prossimo anno avrebbe essa occupato il primo posto nella politica nazionale; fu uomo di carattere e di abilità il Mac-Carthy affermando che da una sollecita applicazione dell'*Home rule* dipendeva la maggiore o minore durata del ministero in formazione; fu uomo di carattere e di abilità lo stesso Gladstone, dicendo, colla sua bellina forma, che se anche il leader ministeriale avesse sulle labbra la saviezza di Nestore e nella voce il tuono di Giove, non avrebbe potuto cambiare l'andamento delle cose parlamentari.

Così fanno in Inghilterra le maggioranze di 350 e la minoranza di 310. Ma le prime sanno a quest'ora per che via debbano camminare, se vogliono rimanere tali, le seconde non hanno nessuna incertezza circa le ragioni e gli argomenti sui quali dovranno iniziare la lotta combattuta che a se stesso se soccomberà nell'azione, dopo aver vinto nell'opposizione. Sa a quest'ora quanti voti perderà segnando una data via, quanti ne perderà seguendo un'altra. È insomma, padrone del suo destino; e se dovesse cadere fra sei mesi, non sarà in forza di una coalizione, improvvisa nelle sue origini, ignota nei suoi intenti; bensì in forza di interessi, che egli non avrà saputo soddisfare, pur avendoli incoraggiati; in forza di ragioni che egli può prevedere fin d'ora e contro le quali può fin d'ora premunirsi.

Proprio il contrario di quello che avviene in Italia; dove i ministri salgono colla speranza di far poi un programma che riunisca una maggioranza; e dove un partito, se vince per quaranta voti, ne raccoglie altri diecento il giorno dopo; perché a noi non preme di essere dal lato della ragione non preme soprattutto di essere in molti.

R. Bonfadini.

perduta da vent'anni.

Lascieremo dunque all'immaginazione dei nostri lettori la cura di supplire al nostro modesto silenzio, o piuttosto l'impegnemo a rileggere le splendide pagine del cantore delle *Feuilles d'automne* e dei *Chants du crépuscule*.

Passarono due giorni.

Nessun pericolo immediato minacciava le prigioniere.

Prima di tutto Antide di Montaigu non era al castello dell'Aquila, e poi quand'anche la sua assenza non fosse stata un nuovo motivo di sicurezza, una visita sua alla torre dell'Aguglia, era la cosa meno a temersi.

Da più di quindici anni egli non aveva oltrepassato la soglia di quella torre, e il domestico incaricato di portar gli alimenti a Bianca trattava con lei presso a poco nella stessa guisa che con Tristano di Chamup Hivers nella prigione della cisterna, vale a dire disponeva un cesto pieno di provvigioni sul primo gradino della scala, e si ritirava senz'aver avuto la curiosità di salire più alto e d'indirizzare la parola alla prigioniera.

Bianca, dacché sua figlia le era stata restituita, godeva deliziosamente di quei momenti di calma, e avrebbe voluto poter renderli eterni. Ella era assorta nel presente e dimenticava il passato, e si sforzava di non pensare all'avvenire, trovandosi tanto felice, da sembrarle che ogni cambiamento non poteva esserle che fatale.

Rosa era ben lontana dal dividere quest'opinione... Ad ogni momento si ricordava le ultime parole indirizzate dal capitano alla

donna pallida: *Ritornero ben presto a salvarvi tutte e due!*... e sollecitava co'suoi più ardenti voti la venuta dell'atteso liberatore.

Verso sera però del secondo giorno, una vaga inquietudine cominciava a frammischiarli alla felicità di Bianca. Delle nubi tempestose salivano nel suo cielo per un momento rischiarato.

Ad intervalli, e durante la giornata, l'infelice donna avea creduto sentirsi nel castello dello strepito d'armi dei rumori confusi che palesavano la presenza d'una numerosa truppa d'uomini.

Con l'oscurità sempre più crescente, era ritornato il silenzio; ma in mezzo a quel silenzio si udivano sordi e lontani mormorii, simili a quelle strane sonorità che si sentono nell'aria all'avvicinarsi d'una burrasca.

Che voleva dir ciò? L'avvenire riservava forse nuove sventure in aggiunta a quella che nel passato avea sì crudelmente provato? Affranta dalle fatiche del corpo e della mente, Rosa stesa vestita sul letto, dormiva d'un calmo e profondo sonno.

Bianca, in piedi nel profondo vano della finestra che dava sulla vallata d'Hay, lanciava il suo sguardo tra le fitte tenebre e ascoltava quei rumori dubbii e confusi, da quali ora abbiamo parlato.

All'improvviso la tromba di Gerbas risuonò fra le tenebre, e fece sentire le note lente e sinistre della sua fanfara.

Bianca trasalì.

(Continua)

In un articoluccio di prima pagina facciamo qualche considerazione sulla voce...

Si confermano invece le notizie date per primo dal "COMUNE" sulle tristissime condizioni della sicurezza pubblica in Sicilia...

Qualche giornale ne parla con dati assai più gravi di quelli esposti da noi, benché l'Espresso voglia smentire la notizia di accordi presi fra il ministro dell'interno e quello della guerra...

Siamo vicinissime alle solennità Colombiane di Genova, e la squadra inglese, come da un nostro dispaccio di ieri, ha preso il passo su tutte le altre per trovarsi pronta il giorno in cui arriveranno i Sovrani d'Italia per partecipare alle feste...

Un articolo del Popolo Romano, riassunto da un telegramma odierno, fissa il deficit del prossimo esercizio a 44 milioni: soggunge però che in questa cifra non si comprende la spesa per le costruzioni ferroviarie.

Qui veramente si nasconde l'incognita!

Oggi le notizie sanitarie disgraziatamente sono meno confortanti: dobbiamo anzi dire con rammarico che quelle provenienti da Amburgo, Anversa ed anche dall'Avre sono cattive.

Tutti i governi prendono grandi misure di precauzione sulle provenienze dai luoghi indicati, specialmente l'Austria, che ha con Amburgo affari rilevanti e continui.

ante parti della Francia, compresa Parigi, dove si può dire che la malattia colerica è quasi scomparsa: speriamo di poter registrare domani notizie più tranquillanti da ogni luogo, e che il nostro paese, rimasto immune fino ad oggi dalla invasione della malattia, ne sia preservato anche in seguito.

Si va bucinando di un convegno, che, ove si verificasse, avrebbe certamente un grande significato.

Il convegno avrebbe luogo ad Aix-les-Bains fra Carnot, Giers e il Re di Grecia.

Su questo convegno i giornalisti avranno modo di fabbricare molti castelli in aria; certo è però che i legami fra Russia e Francia si fanno sempre più stretti, e che la Grecia entra come terzo della partita.

Cronaca del Regno

Roma, 24. — Occorrendo al Ministero di grazia e giustizia, per ragioni di ordine amministrativo, conoscere con sollecitudine il numero dei candidati a ciascuno dei prossimi concorsi per la nomina di uditori, per l'abilitazione all'esercizio delle funzioni giudiziarie, e per la nomina a giudice di tribunale o a sostituto procuratore del Re per merito distinto, il guardasigilli invitò i primi presidenti delle Corti di Appello e i procuratori generali a volere, per quanto rispettivamente il riguarda, favorire tale notizia, appena siano scaduti i termini fissati per la presentazione delle relative domande di ammissione a ciascun concorso.

Una cinquantina d'anarchici r mani, non potendo radunarsi in Trastevere senza essere sorvegliati dalla Polizia pensarono adunarsi fuori di porta San Pancrazio. La questura mandò una trentina di agenti, appena visti i quali gli anarchici si spersero in varie direzioni.

Cremona, 24. — Il collaudo del Ponte sul Po. — Stamane arrivò la Commissione per le prove di resistenza del ponte. Queste vennero già iniziate: occorreranno dieci giorni. Ai primi di settembre le officine di Savignano costruttrici, offriranno un detuner alle autorità.

Milano, 24. — La salute di Belinzaghi. — Il bollettino di stamane della salute di Belinzaghi reca: notte tranquilla, lieve aumento forze fisiche e morali; perdura però la gravità del male.

La morte d'un ex banchiere. — L'ex-banchiere Alessandro Forti, che fu colpito da apoplezia mentre trovavasi nel circolo degli ufficiali, è morto stanotte.

Lascia circa diciotto milioni. Bologna, 24. — La morte della contessa Pepoli. — Stasera, in mezzo al compianto universale moriva la contessa Pepoli-Tattini, donna esemplare per altissimi, sensi per ardente patriottismo e per domestiche virtù.

Fu amica di Camillo Cavour, di Massimo D'Azeglio, di Marco Minghetti e di molti uomini illustri fra coloro che prepararono e compirono il risorgimento nazionale.

Era nipote di Gioacchino Murat. I funerali della contessa saranno fatti giovedì col concorso di quanto ha di più eletto Bologna e con grande solennità.

Livorno, 24. — Il Re a Livorno. — Il Re giungerà domenica alle 9 ant. nella nostra città e andrà ad alloggiare al Grand Hotel, ove sarà servita una colazione alle dodici persone del suo seguito.

La sera alle 7 vi sarà pranzo di 60 coperti. Il Re pernoverà al Grad Hotel occupando il primo piano e dormirà nella camera che suoleva occupare il compianto Principe Amedeo. Ripartirà lunedì ad un'ora da destinarsi.

Si aspettano le carrozze reali e - dicesi anche un pelotone di corazzieri. I ministri Colitti e Martini e le rappresentanze della Camera e del Senato occuperanno il secondo piano del Grand Hotel.

Il ministro della marina Saint-Bon alloggerà all'Albergo Anglo-Americano. I ministri Brin e Pelloux nelle loro ville all'Ardenza.

OMNIBUS DI NOTIZIE

Si ha da Cagliari che presso il Golfo degli Aranci aggirasi una grossa banda armata. Sono partiti da Terranova-Pausania un delegato di P. S. con carabinieri e dalla Maddalena una torpediniera con della forza. Pare trattarsi di contrabbandieri.

A San Martino del Capo, (Cremona) compiva i cento anni Venturini Beatrice vedova Paganini, nata in Mantova l'11 agosto 1792. Fu per dieci anni levatrice condotta a Com-messaggio, e per altri cinquant'anni a Casalmaggiore. Quantunque vargati gli ottanta, di-simpegnava ancora con sicurezza e abilità il proprio ufficio. Da circa dieci anni gode la Casalmaggiore, e si trova ora presso la figlia, che conta oramai 74 anni.

A Roma, Giovanni Corazza, d'anni 40, rannhiosa come pazzo alla Lungara, eludendo la vigilanza degli infermieri, si gettò da una finestra del manicomio, rimanendo cadavere.

A Bologna, in via Mascarella, in una cantina della casa segnata col n. 72, trovata gravemente ferita una donna, cinquantenne, a nome Teresa Golleri. Ignorasi se si tratta di tentato assassinio o di suicidio. Si fanno attive indagini.

Presso Firenze una carrozza del tram elettrico fu investita dal fulmine. La corrente però scese nello scaricatore di cui è fornita ogni carrozza.

A Firenze, il prof. Pesci-Alfredo, docente di scienze naturali, montando in tram, cadde riportando una frattura alla tibia destra.

A Firenze ha avuto luogo una rissa sanguinosa, certo Fantecchi, visto il suo amico Alfredo Mugnaini altercare con certo Giuseppe Zanassi, uccise questi con una coltellata.

A Mantova, mentre il tribunale preparava la sentenza di condanna contro certo Andreini, trasgressore alla sorveglianza, l'imputato insolentì pubblicamente contro il procuratore del re. Questi, al ritorno dei giudici nell'aula, chiese ed ottenne una nuova pena di mesi tre per l'imputato.

Si ha da Castrogiovanni (Sicilia) che dodici briganti, armati, a cavallo, si presentarono alla casina del proprietario Biagio Di Billo in contrada Raminaro. Il Di Billo, accortosi del loro arrivo, si nascose in un luogo appartato ordinando alla serva di annunziare ai briganti che il suo padrone era assente. I malfattori, credendo vera tale dichiarazione, si contenterono di rubare vini e commestibili.

CRONACA VENETA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Venezia, 25. — Oggi è seguito il trasporto della salma del povero giovane Luigi Pio, mancato l'altre sera a Pieve di Tesino, dove s'era recato per cercar un rimedio alla malattia fatale che da un anno lo insidiava. Il corteo composto di moltissimi amici e di parecchie signore, che vollero dare un ultimo attestato di stima ed affetto al povero estinto, mosse dalla Stazione ferroviaria e si recò direttamente al Cimitero. Qui, giunti dopo una breve funzione religiosa prima di lasciare

per sempre la salma, di colui, che tanto seppe farsi amare ed ammirare, benché giovane, da coloro che lo conobbero, il sig. Luigi Maranconi il più vecchio amico dell'estinto, diede non opportuniste ed affettuosissime parole l'ultimo saluto. Il feretro era coperto di numerosissime e bellissime corone.

Alla sventurata famiglia che può trovare un conforto, se conforto vi può essere in simili disgrazie, nel veder sinceramente diviso il suo dolore da quanti conobbero il povero estinto mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

Giorni fa a Tarzo presso Mestre vennero arrestati 3 individui che percossero brutalmente con grossi bastoni un certo Negrin, che si ammalò subito, però non denunciò il fatto. Il medico alla cura avuto conoscenza di quanto era avvenuto fece un rapporto scritto che produsse dopo serie indagini, come già vi dissi l'arresto dei tre individui. Il Negrin spirò ieri; fattane l'autopsia dal dott. Cavagni di Venezia e dal dott. Castellani di Mestre, risultò egli, esser morto da cause indipendenti dalle percosse avute. I tre individui arrestati vennero quindi rilasciati in libertà subito.

Ieri ad oggi si ebbero a deplorare nel nostro grande Stabilimento Bagni due furti perpetrati su dei bagnanti. L'individuo, che si crede sia uno solo, entrò nel camerino mentre i derubati erano in bagno.

Furono portati via orologi, catene d'oro e portafogli; il primo furto fu per oltre 300 lire in danno di un noto giovanotto veneziano, il secondo di oltre lire 200 in danno di un signore tedesco. Si hanno gravissimi sospetti sopra un passeggero frequentatore dello Stabilimento. Il fatto nuovissimo in vero ha impressionato fortemente.

La solerte presidenza e le autorità relative si sono messe sossopra ed è certo che l'augello di bosco fra breve sarà augellin di gabbia. G. A.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Monselice, 25. — Mi è assai caro il poter annunciare che l'esimia, simpatica e bravissima signora, Elvira Scabia nata Garbi, ha fino dal 15 corr. aperta un'iscrizione per la scuola di disegno. Gli ottimi risultati ottenuti da qualche allieva da lei istruita, il medico prezzo mensile per due lezioni settimanali, il quale diminuisce in ragione del crescere degli alunni, ci fa sperare che anche i figli e le figlie degli operai potranno fruire di questo beneficio.

Questa gentile signora si rende veramente benemerita verso il paese che va superbo di possederla.

Battaglia, 25. — Che cosa era Battaglia tre anni sono, cioè prima che il benefico e nobile signor conte Wimpfen venisse a stabilirsi nella sua villa, e prima che a capo dell'amministrazione vi fosse l'intelligente cav. Rinaldi?

Il permesso di rispondere che Battaglia, il ridente paesello, era morto: ma una festa, mai un concerto, mai infine un incoraggiamento, ma una musoneria sistematica. La vendita del conte e la nomina del cav. Rinaldi segnò per Battaglia un'era novella. Stabilimento e paese subirono la scossa elettrica e risorsero e brillano.

Teatro, concerti di beneficenza, splendide opere di carità rialzarono moralmente e materialmente questo ameno villaggio che ora può dirsi primo fra i Comuni del Distretto.

Chi non ha il coraggio di rivolgersi al sig. conte, ma ricorre al cav. Rinaldi, è certo di essere accolto con bonità, con gentilezza e mai parte avvilto.

Questo elogio meritato è la voce degli operai, degli esercenti, dei poveri, ed io sono ben lieto di poterlo ripetere perchè questa verità, proclamata, danno il buon esempio.

Piove, 25. — Elezioni. — (Effe). All'11 settembre avremo le elezioni parziali per la nomina di numero 17 consiglieri dimissionari.

Speriamo che questa volta vi sia un risveglio elettorale e che non regni sovrana l'apatia che potrebbe essere causa del trionfo di alcuni clericali, e come pure speriamo che il trionfo non lo porteranno alcuni dimissionari. Di costoro e dei clericali gli elettori liberali faranno giustizia, se fin d'ora tutti, anche gli operai, lavoreranno per veder sortire quei nomi che possono amministrare con zelo ed intelletto la pubblica cosa.

Processo. — Questa mane, davanti al nostro egregio Pretore, si è svolto il processo di quel tal Zanardi Giuseppe che asseriva di essere stato aggredito tra Cona e Cavarzere la mattina del 28 gennaio a. c.

Sentito i testi, il P. M. e la difesa, che quest'ultima chiedeva di non dar luogo procedere, veniva il Zanardi condannato a 15 giorni di reclusione ed alle spese processuali per falsità.

Molmi. — L'altro giorno furono ripresi i

avori della fabbrica molini situati davanti alla stazione del tram.

Speriamo che il sig. Finzi continui fino ad opera compiuta, senza alcuna interruzione.

Il capo mastro impresario è il sig. Simonato Giovanni, uomo intelligente e bravo, nulla trova di difficoltoso e lavora con zelo ed amore pel buon compimento.

Un dramma d'amore A BUSTO ARSIZIO

Scrivono da Busto Arsizio, alla Lombar-dia, 23:

«La ragazza Crespi Emilia - figlia d'uno dei più noti osti della borgata - da lungo tempo amareggiava con un giovanotto del paese, certo Della Torre Roberto, impiegato alla ferrovia mediterranea.

Lui era caldo d'amore quanto mai; ella invece, piuttosto leggera, si lasciava volentieri corteggiare anche da altri.

Fra quelli che maggiormente le ronzavano attorno c'era un caporale maggiore del 21. mo fanteria qui provvisoriamente di stanza per le prove del bersaglio.

Assidu frequentatore dell'osteria il buon militare conquistò il cuore volubile della fanciulla, ed infatti, mentre l'amante innamorato s'allontanò per alcuni giorni onde recarsi a Genova per affari e per divertimento, fra il caporale e lei la relazione si strinse tanto che lui si recava a trovarla in casa.

Ciò durava da 6 giorni, finché il Della Torre tornò in paese.

Da Genova egli aveva portato seco un bel regalo - ricordo dell'esposizione - per la sua fanciulla colla quale amareggiava da due anni e colla quale era fidanzato.

Il primo pensiero fu d'andarglielo ad offrire. Entrò nell'osteria e nel retrobottega vide seduta la fanciulla con a fianco il caporale, il quale le stringeva la vita e le mormorava delle parole all'orecchio.

Divenne pallido come un morto, ma non volle credere a se stesso e solo le disse in tono di mite rimprovero:

«Ero venuto da Genova con una bella sorpresa per te e ti trovo invece con un altro. La fanciulla, un po' allibita a sua volta, ma tuttavia mostrare presenza di spirito e gli rispose:

«Tienitela pure la tua sorpresa. E quando il giovanotto estrasse il regalo per porgerglielo, essa lo respinse con noncurante dispregio.

Il caporale li presente non disse verbo, il Della Torre allora, preso da un impeto pazzo d'ira, si scagliò in vittoriosi contro la fanciulla comandandola, traditrice, infame, ecc., indi estratto il revolver che aveva portato seco durante il viaggio, glielo spianò contro sparando due colpi.

Un passo sotto l'ascella destra bruciandole gli abiti; l'altro devì conficcandosi nel caminetto.

La ragazza, presa da uno svenimento improvviso cadde rovescia al suolo, il caporale di fronte all'impeto di quell'uomo armato s'arrestò intimidito, onde il Della Torre scappò via senza che alcuno pensasse a fermarlo.

Vedendo cadere la sua Emilia, egli credette d'averla uccisa.

Esaltato dal rimorso, dallo spavento e dall'amore tradito, corse difilato coi capelli irti verso la linea ferroviaria.

Passava in quel momento un treno e lui ci si buttò sotto.

La forza della macchinista lanciò in disparte il suo corpo, ma gli ruppe il braccio destro, gli fratturò in parte l'osso del cranio e gli percosse violentemente lo stomaco. Fu portato a casa semivivo.

Appena il maresciallo e il medico lo interrogarono allorchè si stava medicandolo, chiese con ansia della sua Emilia.

«Non è morta - gli disse il maresciallo; anzi non è neppure ferita. Sta facendo colazione.

A questa dichiarazione, che gli parve novella prova d'indifferenza da parte dell'amata fanciulla, il moribondo ebbe un ultimo impeto d'ira:

«Giurarò - disse - ma allora una palla del mio revolver sarà per lei ed un'altra per me. Il suo stato è però disperatissimo.»

Il grande incendio di Vestenavechia

Scrive l'«Arena» di Verona:

Un gravissimo incendio si è sviluppato a Vestenavechia, piccola frazione del Comune di Vestenavechia e precisamente nella contrada Posiati.

Erano le 7 circa del giorno 21 corr., e la maggior parte dei contadini si trovavano in chiesa ad ascoltare la messa, quando si diede l'allarme dello scoppiato incendio.

e quasi tutta la contrada è ridotta un mucchio di rovine.

Quattro sono i danneggiati: Innocente Baldo fu Gaetano, Nicodemo Baldo fu Francesco, Bonifacio Baldo fu Angelo e Marco Bordonio fu Giacomo; i loro danni vengono giudicati a lire 10 mila, e disgraziatamente nessuno di loro è assicurato.

In mezzo a tanta confusione e a sì grave incendio non vi fu alcuna vittima umana.

Si sospetta seriamente che uno sconosciuto che la notte antecedente era stato alloggiato da uno dei danneggiati, sia stato l'autore dell'incendio; quando il fuoco ferveva, esso fu incontrato vicino a Badia Calavona che frettolosamente camminava verso la nostra città.

Furono sul luogo del disastro il pretore di Sambonifacio, i carabinieri, il giudice istruttore avv. Mazzoni e l'ing. Pasini quale perito.

Speriamo che l'Autorità riescirà, se l'incendio veramente è stato doloso, a scoprire il colpevole.

CRONACA DELLA CITTA' DI PARENZA DELLE TRUPPE DA LOZZO A SOSSANO

Chi avesse voluto dare qualche informazione sulle manovre, che si dovevano eseguire di questi di, avrebbe certo preso errore. Pareva dappima che si dovesse venire ad uno svolgimento affatto differente; poi man mano si modificò il piano, così, che ora le marce sopra Sossano ed il susseguente attacco in quei luoghi desta vera meraviglia, come cosa non aspettata.

Tuttavia quando si diede l'ordine della partenza, con invidiabile prontezza tutta la truppa fu in piedi!

Eppure si doveva percorrere buon tratto di via, senza risparmiare alla fatica le spalle.... In breve si formarono i ranghi, si allinearono i battaglioni, si comanda l'avanti e si cammina.

Intanto, splendido panorama! cominciava ad abbeverare e sulla via serpeggiante fra i brulli Euganei, si distendeva una lunga colonna animata di uomini.

Da principio, come in tutte le marcie, il silenzio; poi allo spuntar dell'aurora qualche allegria canzone; indi col sole un leggero rumore fra le righe, come di discorsi sommessi, che potevano essere anche laggiù.

Ma di laggiù non ci fu nessuna ragione: la marcia delle nostre truppe non diede alcun triste risultato e al nuovo campo di Sossano si giunse tranquilli e freschi ancora, così che quando si diede l'ordine di far le tende, pareva che nel formar gli accampamenti i soldati cercassero più una dolce distrazione, che il modo di procurare a se il luogo per la ore di riposo.

A Sossano nuova accoglienza sempre cordiale, sempre cara da parte delle popolazioni, che riceverettero ogni reggimento colla curiosità abituale agli abitanti della campagna; ma altresì, con prove non dubbie di soddisfazione.

Ora noi, siamo qui alle falde dei Colli Euganei; di fronte la splendida distesa degli Euganei; a dritta, a manca ed alle spalle splendidi panorami offerti dalla natura e dall'arte degli uomini, che sui Colli e lungo la vallata ubertosa sparse le ville biancheggianti e le sontuose case dei ricchi, cinte di grandi alberi, che le proteggono dal sole e danno un'ombra ristoratrice e deliziosa.

Ecco il campo per lo svolgimento del nostro tema; tema che si è - come abbiamo detto - modificato così da lasciar un senso di sorpresa negli ufficiali inferiori, i quali si erano ormai abituati a studiare esperimenti tattici da provare in tutt'altra posizione e sovra tutt'altro terreno.

L'alterazione del piano obbliga le truppe della nostra Divisione ad avanzar verso Lonigo e nel medesimo tempo non permette alle truppe della Divisione di Verona la manovra di spostamento progettata dappima.

Anzi in questo senso il generale Sironi ha dato i suoi ordini e pare che la Divisione di Verona non si muova prima del 30 da Lonigo. In direzione di quest'ultimo paese avverranno adunque a cominciare da domani le manovre di combattimento a Divisioni contrapposte.

Oggi intanto c'è riposo, un riposo grato perchè meritato da tutti ed atteso con ansia. Così i nostri soldati potranno prepararsi a quest'ultimo periodo, dopo il quale si effettuerà, come avete di già annunziato, il ritorno alle rispettive città di guarnigione.

Prima però di chiudere questa mia lettera, lasciate ch'io egl'io lo spirito delle truppe, che nella marcia da Lozzo a qui seppero mantenersi sempre pronte all'esecuzione dei comandi, senza dare alcun contingente all'ospedale del campo.

Nè voi vi lagnerete se questa mia non è piena di particolari; oggi di notizie non v'è

nulla; siamo in pieno riposo; domani e dop-  
avrete notizie a tosa; sono quelle le grandi e  
tanto attese giornate. Ma per allora forse alcuno di voi verrà qui  
fra il sorriso di questi luoghi, a ritrarsi  
tra i buoni soldati del nostro campo, a vedere  
come qui si sa da bravi e da forti sopportare  
le fatiche del campo.

E voi sarete i ben arrivati, perchè ormai il  
vostro Comune si è acquistate le massime  
simpatie, così che lo sentite chiedere ai  
venditori su tutti i tuoni e con tutte le ca-  
denze dei dialetti italiani.

## LA DIVISIONE DI VERONA

Scrivono all'Arena di Verona:

Lombigo, 24

Come avete già pubblicato questa mattina  
ebbe luogo una manovra di brigate contrap-  
poste.

Le truppe manovrarono benissimo.  
Durante la tattica dagli ufficiali medici dei  
varii corpi furono fatti esperimenti sul ser-  
vizio dei porta-feriti.

Non si ebbe a lamentare alcun incidente,  
solo un cavallo montato da un caporale mag-  
giore del 3° reggimento Savoia si imbizzarì  
e gaddo a terra col cavaliere, nessuno dei due  
si fece male.

Domattina saranno tolti gli accampamenti e  
le truppe marceranno fino a Sossano nei cui  
dintorni saranno poste le tende.

## La Società Cooperativa.

Riceviamo dal prof. Ugolini, e pubblichiamo  
tosto, la seguente lettera, che spiega la ragio-  
ne dei dissidi sorti nella Cooperativa.

Bastino queste parole in risposta a tutti co-  
loro che sono o per falsa convinzione o per  
altre cause, di parere affatto contrario a quello  
dei soci fondatori e benemeriti della Coope-  
rativa e di tutta la stampa, meno un solo  
corrispondente, che combatte contro tutto  
e contro tutti.

Ecco la lettera:

Padova, 25 agosto 1892.

ONOR. SIG. DIRETTORE,

Le sarei gratissimo se Ella pubblicasse nel  
suo giornale la seguente, che mira a troncare  
le tante dicerie, sollevate ad arte per confon-  
dere le cose in una questione, la quale coin-  
volge interessi vitalissimi per la fiorente Coe-  
perativa Arti Costruttrici di Padova.

Premetto che mi riservo di proporre alla  
Direzione della Cooperativa i necessari prov-  
vedimenti nei riguardi dell'apprezzamento sul bi-  
lancio 91 contenuto in una corrispondenza da  
Padova alla Gazzetta di Venezia, e che io  
prendo la parola su questo argomento, come  
socio fondatore e sindaco effettivo della Coe-  
perativa fin dalle sue origini, e di pieno ac-  
cordo cogli altri sindaci attuali, ing. V. Vezù  
e A. Limentani.

Nella crisi, che attualmente travaglia la Di-  
rezione della Cooperativa, non si tratta già, co-  
me da taluno si vorrebbe far credere, di una  
lotta fra chi voglia commettere irregolarità ed  
abbia interesse a tenerle coperte, e chi in-  
sorga contro le irregolarità, voglia scoprirle  
e combatterle; ma si tratta della lotta fra  
gli amici della cooperazione, i quali nella  
Cooperativa vogliono un istituto volto a mi-  
gliorare le condizioni dell'operaio col far sì  
che il frutto del lavoro vada nella maggior  
parte a chi lo esegue ed altri che per la loro  
posizione non possono essere veri amici, ma en-  
trati nella Cooperativa, tendono a snaturarla  
nel suo obiettivo, se non anche a farla dis-  
solvere, come istituto in viso per indole agli  
appaltatori.

Sicuro che Ella vorrà dar posto a questa  
mia nel Suo giornale, La ringrazio vivamente  
e mi protesto.

Dev. mo

PROF. UGOLOINI

Sindaco effettivo  
della Cooperativa Arti Costruttrici  
di Padova.

## Chiamata sotto le armi.

Il Comando del Distretto Militare di Padova  
pubblica un manifesto per la chiamata alle  
armi per istruzione dei militari di 1.ª cate-  
goria della classe 1861 e di 1.ª e 2.ª categoria  
della classe 1862 ascritti alla milizia mobile di  
taluni distretti e reggimenti alpini.

Da questo manifesto si deduce che per or-  
dine di S. M. il Re sono chiamati alle armi  
per un periodo d'istruzione di giorni, 20 tutti  
i militari di 1.ª categoria della classe 1861, e  
quelli di 1.ª e 2.ª categoria della classe 1862  
ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri ed  
all'artiglieria da campagna (compreso il treno)  
di milizia mobile, dei distretti di Alessandria,  
Casale, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Novara, Piner-  
olo, Torino, Vercelli e Voghera.

Sono altresì chiamati per un uguale periodo  
i militari delle dette classi e categoria ascritti  
al 1.°, 2.°, 3.° e 4.° reggimento alpini.  
I militari appartenenti alla fanteria di linea  
ed ai bersaglieri dovranno, muniti del foglio  
di congedo illimitato e del libretto personale  
quelli che ne sono provvisti, presentarsi nelle  
ore antimeridiane del giorno 26 settembre a  
questo comando se trovansi nel distretto am-

ministrativo di questo capoluogo, od altrimenti,  
sempre nelle ore antimeridiane dello stesso  
giorno, al sindaco del capoluogo del distretto  
amministrativo ove si trovano, per ricevere i  
mezzi di viaggio e recarsi a questo comando  
di distretto militare.

Potranno pure presentarsi direttamente a  
questo comando senza recarsi al capoluogo del  
distretto amministrativo, e purchè presentino  
il proprio foglio di congedo munito del visto  
per la partenza e della firma del Sindaco del  
comune in cui risiedono, riceveranno dal co-  
mando stesso l'indennità di trasferta, come se  
fossero partiti dal capoluogo del distretto am-  
ministrativo. Senza di tale formalità non av-  
ranno diritto ad alcun rimborso.

**La Giunta provinciale amministrativa**  
di Padova in adunanza dal 19 agosto 1892  
prese le seguenti deliberazioni:

Approvò una modifica introdotta nel rego-  
lamento di Polizia rurale di Vigonza.

Confermò l'assunzione di un mutuo del Co-  
mune di Monselice.

Decise una questione di spedalità fra il Co-  
mune di Vescovana e quello di Montagnana.

Diede voto favorevole allo statuto dell'Isti-  
tuto centrale per Ciechi in Padova.

Diede parere favorevole al concentramento  
dell'Istituto Elemosiniero di Trebaselghe in  
quella Congregazione di carità.

Approvò il conto consuntivo 1891 dell'Isti-  
tuto Elemosiniero di Trebaselghe.

Approvò il conto consuntivo 1891 della Co-  
gregazione di carità di Santa Margherita d'Adi-  
ge.

Rimise al Consiglio comunale di Padova,  
per il suo avviso, lo schema del nuovo statuto  
proposto dal locale Monte di Pietà.

Ritornò alla Congregazione di carità di Pa-  
dova senza provvedimento, la proposta deci-  
sione dello statuto e del regolamento organico.

Approvò il nuovo regolamento di confine  
territoriale tra i Comuni di Piazzola sul Brenta  
e Curtarolo.

Prese atto di alcune offerte a pro della lo-  
cale Congregazione di carità.

Diede voto favorevole per la nomina del  
comit. Cesare Trèzza di Verona ad esattore  
del Consorzio Ssatoriale di Piove di Sacco  
per il quinquennio 1893-97.

Approvò il rendiconto 1891 del Legato Gri-  
mani amministrato dalla Fabbrica di Santa  
Sofia in Padova.

Approvò la rettifica della Casa di Ricovero  
di Padova di precedente deliberazione per sta-  
re in giudizio contro alcuni affittuari morosi.

Approvò la commutazione di decima della  
Casa di Ricovero di Padova a favore della  
mensa vescovile sopra fondi in Montagnana.

Approvò i preventivi 1892 dei legati Ore-  
scini e Cavallaro amministrati dalla Fabbrica  
delle Grazie in Este.

Acconsentì alla Congregazione di Carità di  
Conselve il termine necessario per regolare  
definitivamente il conto consuntivo 1891.

Approvò il deliberato 16 luglio 1892 sul ser-  
vizio di tesoreria della Congregazione di ca-  
rità di Piove di Sacco.

Approvò il servizio di tesoreria deliberato  
dalla Congregazione di carità di Carrara San  
Giorgio in adunanza del 17 luglio 1892.

Approvò la deliberazione 15 luglio 1892 della  
Congregazione di carità di Merlara concer-  
nente il servizio di tesoreria.

Approvò il servizio di tesoreria deliberato  
dalla Congregazione di carità di Santa Mar-  
gherita d'Adige in seduta 17 luglio 1892.

## Aristide Gabelli.

Gli abitanti di Borgo Zucco hanno ieri  
presentata una petizione per ottenere che la  
loro strada possa d'ora in avanti portare  
il nome di quel sommo pedagogista, che fu  
Aristide Gabelli.

La domanda è firmata da tutti gli abi-  
tanti e rappresenta un vero plebiscito reso  
alla memoria del nostro compianto con-  
cittadino, al quale s'inclinò ogni mente,  
per la rettitudine degli insegnamenti e per  
la bontà delle idee in ogni occasione e per  
tante opere esterne.

Noi speriamo che il Municipio accolga la  
proposta e consacri questa via con un nome  
così sacro alla scienza ed al carattere ita-  
liano.

## L'arresto dello studente.

Scrivono da Chiampo alla Provincia di Vi-  
cenza e noi riportiamo:

«Vi confermo sostanzialmente la mia cor-  
rispondenza riguardante l'arresto del Sartori».

La popolazione della vallata del Chiampo è  
indignatissima per questo fatto. O è chi vuol  
vedere in questo arresto una questione di  
partito; il fatto certo ormai è questo: che il  
Sartori venne provocato con modi addirittura  
inurbani.

Il povero Sartori cui non venne concessa  
la libertà provvisoria, giace tutt'ora nelle  
carceri di Arzignano.

Vi sono di quelli che di fronte all'unanime  
indignazione vogliono vedere in questa una  
spinta a dimostrazioni ostili contro l'operato  
del brigadiere. Il primo impeto dell'animo è  
ormai passato però, e tutto procederà nella

massima calma, e questo, dopo tutto è pur  
anche dovere.

Ultima ora: Vengo ora a conoscenza che la  
camera del consiglio di Arzignano emise  
sentenza colla quale stabilisce che il Sartori  
per citazione diretta venga giudicato sab-  
bato p. v. dal tribunale stesso. L'aspettazione  
qui è grandissima.

## Facilitazioni di viaggio.

In occasione della Fiera, dell'Esposizione di  
Arte industriale, delle Corse al trotto e di fe-  
ste diverse che avranno luogo a Vicenza, i bi-  
gletti d'andata-ritorno per detta Città, distri-  
buiti nei giorni dal 23 corr. mese all'8 settem-  
bre p. v. inclusivi dalle stazioni normalmente  
abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per  
effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo  
convoglio del successivo giorno 9 in partenza  
da Vicenza per le rispettive destinazioni!

## La Cronaca del caldo.

Ecco, come abbiamo promesso, un altro e-  
lenco delle temperature massime superiori ai  
30 gradi del 23 agosto 1892 in alcune città  
d'Italia:

Catania 31,6 - Verona 30,4 - Palermo 30,4  
Milano 30,3 - Foggia 30,1 - Cagliari 30.

Ei ora veniamo alle temperature delle 8 ant.  
del 24 agosto in alcune città dell'estero:

Pietroburgo 15,8 - Odessa 10,1 - Amburgo  
19,4 - Vienna 20,5 - Budapest 20,4 - Costan-  
tinopoli 24,8 - Parigi 18 - Monaco di Ba-  
viera 22,4 - Zurigo 19,2 - Ginevra 18 - Atene  
24,1 - Shields 15,6.

## Tram e angurie.

Un venditore d'angurie, certo Stefano detto  
Ciccio di Santa Croce, lasciandosi incustodito il  
suo carretto fra mezzo le linee del tram al  
Bassanello, mentre questo stava passando, fu  
costretto a mirare la totale rovina della sua  
merce.

Il tram nella sua corsa urtò il carretto, e lo  
ridusse a pezzi, con grave danno delle an-  
gurie.

Ora il venditore vorrebbe un indennizzo.

## Musica nuova.

Ad un bravo cantante, il sig. Guido Ehren-  
freund, il prof. Pier Adolfo Tinigelli dedica  
quattro frammenti lirici per baritono. Sono  
quattro composizioni fine, graziose e veramente  
ispirate.

Chi le ha scritte non merita elogi: la sua  
fama lo mette ormai molto al di sopra di co-  
loro, ai quali una parola pubblicamente detta  
può recare vantaggio o disdiziona morale.

Il prof. Tinigelli si è fatto sì che sarà sem-  
pre più un nome; ogni sua composizione è una  
splendida prova; presto il trionfo egli lo avrà  
dall'alto d'un suo grande ed invidiato lavoro.  
Questo nome pieno di fede e di entusiasmo lo  
merita davvero!

## STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 24  
NASCITE. - Maschi N. 2. - Femmine N. 2.  
MATRIMONI. - Franceschini Giuseppe in Giacomo con  
Sicilia Virginia fu Antonio.  
Botti Agostino fu Giuseppe capo-guardia carcerarie con  
Gosi Maria di G. B. casalinga.  
MORTI. - Riva Maria di Bartolo anni 0.  
Pedrocchi Antonio fu Antonio anni 1.  
Bordini Traduttori Laura in Giuseppe anni 70 casalinga  
vivi 77.

## SCIGARADA

Buono il Cristo, ogni guerriero  
Giura l'altro al suo primiero:  
A cubic serve l'istinto  
Spiegazione della sciarada precedente  
CACCATO RE

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

| Palova, 26 agosto 1892.    |                              |
|----------------------------|------------------------------|
| Roma 25                    | Rendita 3 0/0 99,82          |
| Rendita per fine 95,52     | Idem 3 0/0 perp. 99,80       |
| Banca Generale 95,6        | Idem 4 1/2 0/0 105,52        |
| Credito mobiliare 99,7     | Idem Ital. 3 0/0 91,77       |
| Azioni S. A. qua Pia 110,0 | Cambio s. Londra 25,18       |
| Azioni S. U. mobiliare 195 | Consolidati Ingh. 97,81      |
| Parigi 3 mesi 127,90       | Obblig. Lombarda 110,25      |
| Londra a 3 mesi 127,90     | Cambio Italia 110,25         |
| Milano 25                  | Rendita Banca 110,25         |
| Rendita ai conti 95,50     | Banca di Parigi 110,25       |
| Idem fine 95,52            | Tunisia nuova 110,25         |
| Azioni Medit. 95,52        | Agrigiano 6 0/0 110,25       |
| Limoficio Rossi 105,8      | Rendita ungherese 94,50      |
| Comificio Cantoni 355      | Rendita spagnuola 64,50      |
| Navigazione generale 294   | Banca s. Paolo Parigi 228,70 |
| Raffineria Zuccheri 261    | Banca Ottomana 271,25        |
| Sovvenzioni 44             | Credito Fondiario 110,25     |
| Società Veneta 38          | Azioni Suez 274,4            |
| Obblig. merid. 307         | Azioni Panama 25             |
| nuovo 3 0/0 299            | Obblig. turchi 84            |
| Francia a vista 103,85     | Ferrovie meridionali 64,50   |
| Londra 3 1/2 mesi 127,90   | Prestito russo 70,90         |
| Berlino a vista 127,90     | Prestito portoghese 94,50    |
| Venezia 25                 | Vienna 25                    |
| Rendita italiana 95,52     | Rend. in carta d'oro 95,52   |
| Azioni Banca Veneta 229    | Idem in argento 95,52        |
| Società Veneta 38          | Idem in oro 113,55           |
| Obblig. Venet. 261         | Idem in camb. 110,25         |
| Obblig. prest. venet. 261  | Azioni della Banca 988,50    |
| Firenze 25                 | Stab. di cred. 112,25        |
| Rendita italiana 95,52     | Londra 112,25                |
| Cambio Londra 25,18        | Zecchini imp. 569            |
| Francia 103,85             | Idem d'oro 9,50              |
| Londra 3 1/2 mesi 127,90   | Berlino 25                   |
| Berlino a vista 127,90     | Modigliani 105,8             |
| Venezia 25                 | Anstria 110,25               |
| Rendita italiana 95,52     | Lombarda 110,25              |
| Azioni Banca Veneta 229    | Rendita italiana 95,52       |
| Società Veneta 38          | Londra 25                    |
| Obblig. Venet. 261         | Inghese 97,81                |
| Obblig. prest. venet. 261  | Italiana 110,25              |
| Firenze 25                 | Idem d'oro 9,50              |
| Rendita italiana 95,52     | Idem d'argento 95,52         |
| Cambio Londra 25,18        | Idem in oro 113,55           |
| Francia 103,85             | Idem in camb. 110,25         |
| Londra 3 1/2 mesi 127,90   | Azioni della Banca 988,50    |
| Berlino a vista 127,90     | Stab. di cred. 112,25        |
| Venezia 25                 | Londra 112,25                |
| Rendita italiana 95,52     | Zecchini imp. 569            |
| Azioni Banca Veneta 229    | Idem d'oro 9,50              |
| Società Veneta 38          | Berlino 25                   |
| Obblig. Venet. 261         | Modigliani 105,8             |
| Obblig. prest. venet. 261  | Anstria 110,25               |
| Firenze 25                 | Lombarda 110,25              |
| Rendita italiana 95,52     | Rendita italiana 95,52       |
| Cambio Londra 25,18        | Londra 25                    |
| Francia 103,85             | Inghese 97,81                |
| Londra 3 1/2 mesi 127,90   | Italiana 110,25              |
| Berlino a vista 127,90     | Idem d'oro 9,50              |
| Venezia 25                 | Idem d'argento 95,52         |
| Rendita italiana 95,52     | Idem in oro 113,55           |
| Azioni Banca Veneta 229    | Idem in camb. 110,25         |
| Società Veneta 38          | Azioni della Banca 988,50    |
| Obblig. Venet. 261         | Stab. di cred. 112,25        |
| Obblig. prest. venet. 261  | Londra 112,25                |
| Firenze 25                 | Zecchini imp. 569            |
| Rendita italiana 95,52     | Idem d'oro 9,50              |
| Cambio Londra 25,18        | Berlino 25                   |
| Francia 103,85             | Modigliani 105,8             |
| Londra 3 1/2 mesi 127,90   | Anstria 110,25               |
| Berlino a vista 127,90     | Lombarda 110,25              |
| Venezia 25                 | Rendita italiana 95,52       |
| Rendita italiana 95,52     | Londra 25                    |
| Azioni Banca Veneta 229    | Inghese 97,81                |
| Società Veneta 38          | Italiana 110,25              |
| Obblig. Venet. 261         | Idem d'oro 9,50              |
| Obblig. prest. venet. 261  | Idem d'argento 95,52         |
| Firenze 25                 | Idem in oro 113,55           |
| Rendita italiana 95,52     | Idem in camb. 110,25         |
| Cambio Londra 25,18        | Azioni della Banca 988,50    |
| Francia 103,85             | Stab. di cred. 112,25        |
| Londra 3 1/2 mesi 127,90   | Londra 112,25                |
| Berlino a vista 127,90     | Zecchini imp. 569            |
| Venezia 25                 | Idem d'oro 9,50              |
| Rendita italiana 95,52     | Berlino 25                   |
| Azioni Banca Veneta 229    | Modigliani 105,8             |
| Società Veneta 38          | Anstria 110,25               |
| Obblig. Venet. 261         | Lombarda 110,25              |
| Obblig. prest. venet. 261  | Rendita italiana 95,52       |
| Firenze 25                 | Londra 25                    |
| Rendita italiana 95,52     | Inghese 97,81                |
| Cambio Londra 25,18        | Italiana 110,25              |
| Francia 103,85             | Idem d'oro 9,50              |
| Londra 3 1/2 mesi 127,90   | Idem d'argento 95,52         |
| Berlino a vista 127,90     | Idem in oro 113,55           |
| Venezia 25                 | Idem in camb. 110,25         |
| Rendita italiana 95,52     | Azioni della Banca 988,50    |
| Azioni Banca Veneta 229    | Stab. di cred. 112,25        |
| Società Veneta 38          | Londra 112,25                |
| Obblig. Venet. 261         | Zecchini imp. 569            |
| Obblig. prest. venet. 261  | Idem d'oro 9,50              |
| Firenze 25                 | Berlino 25                   |
| Rendita italiana 95,52     | Modigliani 105,8             |
| Cambio Londra 25,18        | Anstria 110,25               |
| Francia 103,85             | Lombarda 110,25              |
| Londra 3 1/2 mesi 127,90   | Rendita italiana 95,52       |
| Berlino a vista 127,90     | Londra 25                    |
| Venezia 25                 | Inghese 97,81                |
| Rendita italiana 95,52     | Italiana 110,25              |
| Azioni Banca Veneta 229    | Idem d'oro 9,50              |
| Società Veneta 38          | Idem d'argento 95,52         |
| Obblig. Venet. 261         | Idem in oro 113,55           |
| Obblig. prest. venet. 261  | Idem in camb. 110,25         |
| Firenze 25                 | Azioni della Banca 988,50    |
| Rendita italiana 95,52     | Stab. di cred. 112,25        |
| Cambio Londra 25,18        | Londra 112,25                |
| Francia 103,85             | Zecchini imp. 569            |
| Londra 3 1/2 mesi 127,90   | Idem d'oro 9,50              |
| Berlino a vista 127,90     | Berlino 25                   |
| Venezia 25                 | Modigliani 105,8             |
| Rendita italiana 95,52     | Anstria 110,25               |
| Azioni Banca Veneta 229    | Lombarda 110,25              |
| Società Veneta 38          | Rendita italiana 95,52       |
| Obblig. Venet. 261         | Londra 25                    |
| Obblig. prest. venet. 261  | Inghese 97,81                |
| Firenze 25                 | Italiana 110,25              |
| Rendita italiana 95,52     | Idem d'oro 9,50              |
| Cambio Londra 25,18        | Idem d'argento 95,52         |
| Francia 103,85             | Idem in oro 113,55           |
| Londra 3 1/2 mesi 127,90   | Idem in camb. 110,25         |
| Berlino a vista 127,90     | Azioni della Banca 988,50    |
| Venezia 25                 | Stab. di cred. 112,25        |
| Rendita italiana 95,52     | Londra 112,25                |
| Azioni Banca Veneta 229    | Zecchini imp. 569            |
| Società Veneta 38          | Idem d'oro 9,50              |
| Obblig. Venet. 261         | Berlino 25                   |
| Obblig. prest. venet. 261  | Modigliani 105,8             |
| Firenze 25                 | Anstria 110,25               |
| Rendita italiana 95,52     | Lombarda 110,25              |
| Cambio Londra 25,18        | Rendita italiana 95,52       |
| Francia 103,85             | Londra 25                    |
| Londra 3 1/2 mesi 127,90   | Inghese 97,81                |
| Berlino a vista 127,90     | Italiana 110,25              |
| Venezia 25                 | Idem d'oro 9,50              |
| Rendita italiana 95,52     | Idem d'argento 95,52         |
| Azioni Banca Veneta 229    | Idem in oro 113,55           |
| Società Veneta 38          | Idem in camb. 110,25         |
| Obblig. Venet. 261         | Azioni della Banca 988,50    |
| Obblig. prest. venet. 261  | Stab. di cred. 112,25        |
| Firenze 25                 | Londra 112,25                |
| Rendita italiana 95,52     | Zecchini imp. 569            |
| Cambio Londra 25,18        | Idem d'oro 9,50              |
| Francia 103,85             | Berlino 25                   |
| Londra 3 1/2 mesi 127,90   | Modigliani 105,8             |
| Berlino a vista 127,90     | Anstria 110,25               |
| Venezia 25                 | Lombarda 110,25              |
| Rendita italiana 95,52     | Rendita italiana 95,52       |
| Azioni Banca Veneta 229    | Londra 25                    |
| Società Veneta 38          | Inghese 97,81                |
| Obblig. Venet. 261         | Italiana 110,25              |
| Obblig. prest. venet. 261  | Idem d'oro 9,50              |
| Firenze 25                 | Idem d'argento 95,52         |
| Rendita italiana 95,52     | Idem in oro 113,55           |
| Cambio Londra 25,18        | Idem in camb. 110,25         |
| Francia 103,85             | Azioni della Banca 988,50    |
| Londra 3 1/2 mesi 127,90   | Stab. di cred. 112,25        |
| Berlino a vista 127,90     | Londra 112,25                |
| Venezia 25                 | Zecchini imp. 569            |
| Rendita italiana 95,52     | Idem d'oro 9,50              |
| Azioni Banca Veneta 229    | Berlino 25                   |
| Società Veneta 38          | Modigliani 105,8             |
| Obblig. Venet. 261         | Anstria 110,25               |
| Obblig. prest. venet. 261  | Lombarda 110,25              |
| Firenze 25                 | Rendita italiana 95,52       |
| Rendita italiana 95,52     | Londra 25                    |
| Cambio Londra 25,18        | Inghese 97,81                |
| Francia 103,85             | Italiana 110,25              |
| Londra 3 1/2 mesi 127,90   | Idem d'oro 9,50              |
| Berlino a vista 127,90     | Idem d'argento 95,52         |
| Venezia 25                 | Idem in oro 113,55           |
| Rendita italiana 95,52     |                              |

| Rete Adriatica                |                               | Società Veneta   |                            |
|-------------------------------|-------------------------------|--|----------------------------|
| <b>Padova-Venezia</b>         | <b>Venezia-Padova</b>         | <b>Padova-Venezia</b>  | <b>Venezia-Padova</b>      |
| diretto 3,47 a. 4,35 a.       | omn. 4,15 a. 5,28 a.          | misto(1) 5,-- a. 5,51 a.   | misto(3) 6, 9 a. 7,-- a.   |
| » 4,28 » 5,15 »               | » 6,10 » 7,29 »               | » 6,30 » 9,-- »  | » 6,20 » 8,50 »            |
| misto 6,25 » 8, 2 »           | diretto 9,-- » 9,44 »         | » 10, 6 » 12,36 p.   | » 9,20 » 11,50 »           |
| Omni. 7,59 » 9,15 »           | accel. 10, 5 » 11, 6 »        | » 1,30 p. 4,-- »   | » 2,44 p. 5,18 p.          |
| » 9,44 » 11,-- »              | omn. 12, 5 » 1, 18 p.         | » (2) 3,30 » 4,21 »  | » 4,44 » 7,14 »            |
| diretto 1,11 p. 1,50 p.       | diretto 2,25 p. 3, 4 »        | » 5,30 » 8,-- »  | » (4) 7, 9 » 8,-- »        |
| accel. 1,21 p. 2,30 p.        | » 4,-- » 4,37 »               | » 8,20 » 10,50 »   | » 8,12 » 10,42 »           |
| misto 3,35 » 5,10 »           | misto 4,15 » 5,43 »           | (1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi |                            |
| diretto 5,49 » 6,35 »         | » 6,15 » 7,41 »               | (3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.        |                            |
| omni. 8, 1 » 9,15 »           | diretto 10,35 » 11,21 »       |  |                            |
| accel. 10,20 » 11,20 »        | accel. 11,15 » 12, 7 »        |  |                            |
| <b>Padova-Verona-Milano</b>   | <b>Milano-Verona-Padova</b>   | <b>Padova-Bassano</b>  | <b>Bassano-Padova</b>      |
| omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p. | dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a. | omn. 4,52 a. 6,46 a.   | omn. 5,29 a. 7,19 a.       |
| dir. 9,48 » 11,16 » 2,45 »    | omn. da Ver. 5,10 » 7,48 »    | misto 8, 5 » 9,54 »  | » 8,37 » 10,30 »           |
| omn. 1,33 p. 4,20 p. 11, 5 »  | mis. 6,40 » 10,50 »           | » 2,27 p. 4,20 p.  | » 3, 2 p. 4,55 p.          |
| diret. 4,41 » 6, 9 » 9,30 »   | acc. 6, a 10,34 » 1,13 p.     | omn. 6,40 » 8,28 p.  | » 7,13 » 9, 5 »            |
| mis. 7,52 » 10,50 » f. Ver.   | dir. 12,50 p. 4,-- p. 5,46 »  |  |                            |
| acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a. | omn. 9,45 a. 3, 6 » 7,50 »    |  |                            |
| <b>Padova-Bologna</b>         | <b>Bologna-Padova</b>         | <b>Padova-Bagnoli</b>  | <b>Bagnoli-Padova</b>      |
| omn. 5,38 a. 10,20 a.         | diretto 2,10 a. 4,25 a.       | misto 8,-- a. 9,38 a.  | misto 6,-- a. 7,38 a.      |
| misto 7,55 » 9,50 f. Rov.     | omn. 5,-- » 9,33 »            | » 1,30 p. 3, 8 p.  | » 10,22 » 12,-- p.         |
| accel. 11,14 » 2,55 p.        | da Rov. 5,15 » 7,24 »         | » 6,40 » 8,18 »  | » 4,22 p. 6,-- »           |
| diretto 3, 7 p. 5,55 »        | misto 9,-- » 3, 6 p.          |  |                            |
| misto 5,55 » 11,20 »          | diretto 10,35 » 1, 7 »        |  |                            |
| » 8,30 » 10,10 f. Rov.        | accel. 6,30 p. 10,12 »        |  |                            |
| diretto 11,25 » 1,50 »        |                               |  |                            |
| <b>Mestre-Udine</b>           | <b>Udine-Mestre</b>           | <b>Treviso-Vicenza</b>   | <b>Vicenza-Treviso</b>     |
| diretto 5,15 a. 7,35 a.       | misto 1,50 a. 6,21 a.         | omn. 5,-- a. 7,15 a.   | omn. 5,12 a. 7,20 a.       |
| omn. 5,43 » 10, 5 »           | omn. 4,40 » 8,36 »            | » 8, 5 » 10, 3 »   | misto 8,18 » 10,38 »       |
| misto 7,59 » 8,50 f. Trev.    | da Trev. 10,50 » 11,44 »      | misto 2,-- p. 4,45 p.  | » 2,40 p. 4,57 p.          |
| omn. 11, 5 » 3,14 p.          | diretto 11,15 » 1,50 p.       | omn. 6,22 » 8,38 »   | omn. 7, 9 » 9,15 »         |
| diretto 2,25 p. 4,46 »        | omn. 1,10 p. 5,46 »           |  |                            |
| misto 5,12 » 6, 5 f. Trev.    | omn. 5,40 » 10, 5 »           |  |                            |
| » 6,30 » 11,30 »              | da Trev. 6,35 » 7,33 »        |  |                            |
| omn. 10,33 » 2,25 a.          | diretto 8, 8 » 10,33 »        |  |                            |
| <b>Monselice-Legnago</b>      | <b>Legnago-Monselice</b>      | <b>Vittorio-Conegliano</b>   | <b>Conegliano-Vittorio</b> |
| omn. 7,25 a. 8,40 a. f. Leg.  | misto 7,20 a. 8,35 a.         | omn. 6,22 a. 6,48 a.   | omn. 7,50 a. 8,18 a.       |
| omn. 3,50 p. 5,25 p.          | omn. 10,10 » 11,40 »          | misto 8,45 » 9,13 »  | misto 11,-- » 11,32 »      |
| omn. 7,-- » 8,10 »            | omn. 8,10 p. 9,20 p.          | omn. 12,-- m. 12,26 p.   | » 1, 5 p. 1,37 p.          |
|                               |                               | misto 2,45 p. 3,13 »   | omn. 3,55 » 4,28 »         |
|                               |                               | » 7,25 » 7,53 »  | » 8,45 » 9,13 »            |
| <b>Belluno-Montebelluna</b>   | <b>Montebelluna-Belluno</b>   | <b>Padova-Piove</b>  | <b>Piove-Padova</b>        |
| omn. 4,50 a. 6,50 a.          | omn. 6,50 a. 8,55 p.          | misto 6,-- a. 7, 2 a.  | misto 7,28 a. 8,30 a.      |
| misto 1,20 p. 3,49 p.         | omn. 1, 6 p. 4,-- a.          | » 11,30 » 12,32 p.   | » 1,28 p. 2,30 p.          |
| omn. 6,15 p. 8,18 p.          | omn. 8,18 p. 10,22 p.         | » 6,10 p. 7,12 »   | » 7,28 » 8,30 »            |
|                               |                               |  |                            |
|                               |                               | <b>Padova-Montebelluna</b>   | <b>Montebelluna-Padova</b> |
|                               |                               | omn. 4,52 a. 6,30 a.   | misto 7,10 a. 8,47 a.      |
|                               |                               | misto 11,-- » 12,50 p.   | » 4, 4 p. 5,39 p.          |
|                               |                               | » 6, 5 p. 7,54 »   | » 8,33 » 10, 6 »           |

**La Ditta FRATELLI BRANCA di Milano**  
Via Broletto, 35

*Esclusiva produttrice del*  
**FERNET-BRANCA**  
(Nome e Marchi depositati)

**DIFFIDA** coloro che, con grave danno anche dei consumatori, vendono amari e imitazioni qual-  
siasi sotto il nome di **Fernet-Branca**  
e avete che procederà contro di essi coi mezzi più ener-  
gici che la legge accorda.

**EMULSIONE SCOTT**

**D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA**

Tre volte più efficace dell'olio di fegato sem-  
plice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con una decisione 16 luglio 1890, sentite il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in tutte le farmacie.



**PSICHE DI GIOVANNI PRATI**  
Lire 3  
Vendibile presso la Tipografia Sacco letto

**FIOR DI MAZZO di NOZZE**  
Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacieri e Parfarmacieri. Fabbrica in Londra, 114 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi - Nuova York.



**MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti**

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, fiussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

**LA PUBBLICITÀ**  
ECONOMICA IN IV PAGINA

**GENTESIMI 5 GENTESIMI**  
PER OGNI PAROLA **5** PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
Avete danaro da collocare o da mutuare?  
Avete case, fondi mobili da vendere?  
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**  
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

**COLLEGIO CONVITTO COMUNALE**  
MILITARIZZATO  
**DI ESTE (COLLI EUGANEI)**  
sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

**SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE**  
**Retta annua Lire 500**

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e paterno. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi al **RETTORE**

**Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO**  
IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — H. GIONA

**Guida della Città di Padova**

**FONTI RABBI**  
Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**  
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

**Castrocaro Stabilimento CONTI**

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

**Cure di bagni a domicilio**  
**COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO**

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario **A. CONTI**

**AGRICOLTORI!** Il concime chimico antisettico ed insettifugo a base di fosfati di ossa ed estratti di catrame, privilegiato dal R. Governo, detto **CARBONIFENINA**, antisettico ed antifillosserico; concime completo a **TITOLO GARANTITO**. Si vende dai fabbricanti **VAUDETTI e FALETTI, via Alderi 9, Torino**, in cinque distinte marche.

Analisi garantita per le parti concimanti  
Rappresentante in Padova: sig. **BORGHERINI - SCARRABELIN, via Beato Pellegrino**

**IL NUOVO RISTORATORE DI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.**

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.  
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.  
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3,50 la bottiglia  
**H. ROBERT & Co.**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA  
17, Via Tornabuoni FIRENZE,  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

**FONTANINO DI PEJO**  
Premiata Acqua Ferruginosa e Gasosa

È efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico, di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare e digerire altre Acque Ferruginose. — È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in BRESCIA, nelle Farmacie e depositi annunciati.

La Direzione **C. BORGHETTI**  
In **PADOVA** deposito principale presso la Ditta **Pianeri e Mauro**

**UOMINI**

Cogli **APPARECCHI ELETTRO-METALLICO-MECCANICI del medico dott. BORSODI non più impotenza**

Il portio impercettibile della placca elettro-metallica costituisce per sé stesso una garanzia di successo.

È assicurata la guarigione senza impiego di alcuna medicina interna o esterna.

Approvato dalla Società di Medicina di Francia e dalla Società Nazionale di Pubblica Igiene.

1888, Diploma all'Esposizione di Brusselle. — 1889, Medaglia d'oro alla Esposizione d'Igiene a Parigi — Medaglia d'argento all'Esposizione di Gand — Nizza 1890.

Opuscolo franco e gratis presso l'inventore med. dott. **F. BORSODI, via Cornacchie, 7, Milano**